la convalidazione di questa elezione, che è seguita con tutta regolarità, senza riclami nè proteste di sorta.

(La Camera approva.)

Collegio elettorale di Trino.

Elettori iscritti 534; votanti 269. Il signor cavaliere avvocato Casimiro Ara ebbe voti 242, il signor Marchetti avvocato Luigi 18; voti dispersi 5.

Non havvi nè richiamo nè protesta contro quest'elezione; epperciò a nome del I ufficio ho l'onore di proporvi la convalidazione di quest'elezione.

(La Camera approva.)

FINALI, *relatore*. Collegio di Villanuova d'Asti.

Questo collegio è diviso in tre sezioni: Villanuova d'Asti, Castelnuovo d'Asti e Montafia. Il numero degli elettori iscritti è in complesso di 722; i votanti furono 526. Il signor avvocato Nicolò Richetta ottenne voti 430, il signor Colli marchese Carlo 61; gli altri voti andarono dispersi su altri candidati.

Non essendosi fatto alcun richiamo contro quest'elezione, e le operazioni tutte essendo seguite regolarmente, io ho l'onore di proporre alla Camera la convalidazione di quest'elezione.

(La Camera approva.)

NEGROTTO, *relatore*. Ho l'onore di riferire alla Camera sull'elezione del collegio elettorale di Varazze.

Si compone detto collegio di due sezioni: la prima di Varazze con elettori inscritti 330; la seconda di Sospello in cui se ne annoverano 329. Gli elettori che presero parte alla prima votazione furono in numero di 227 a Varazze, e 112 a Sospello. Vennero i voti ripartiti nel modo seguente: nella prima sezione il signor Pescetto cavaliere Federico ottenne voti 130, il signor Ghiglini cavaliere Lorenzo 75, il signor Luca Galliani 18, il signor conte Costa della Torre 1; 3 bullettini vennero dall' ufficio elettorale dichiarati nulli. Nella seconda sezione il signor Luca Galliani ebbe voti 90, il signor Pescetto voti 12, il signor Ghiglini cavaliere Lorenzo voti 6, e quattro bollettini furono dichiarati nulli dall'ufficio elettorale come mancanti di sufficiente indicazione. Questi bollettini debitamente vidimati vennero uniti al verbale.

Ma l'ufficio, per quanto credesse che il bollettino numero uno dovesse attribuirsi al cavaliere Pescetto, considerando che la nullità o validità di quattro schede non cambiava la condizione dei due candidati che riportarono maggior numero di voti, non se ne è maggiormente preoccupato, e non avendo pertanto il cavaliere Pescetto conseguito il numero di voti prescritto dall'art. 91 della legge per potersi ritenere eletto alla prima votazione, si passava il giorno 29 marzo alla seconda votazione.

Il cavaliere Federico Pescetto ottenne voti 165 nella sezione di Varazze e 12 in quella di Sospello, e così voti 177; l'avvocato Galliani Luca ottenne voti 73 nella prima sezione, e 97 nella seconda, e così in totale 170.

In questa votazione venne presentata una protesta di due elettori, nella quale si lagnano che al n° 143 si trovasse notato iscritto il signor Pitto Emanuele fu Nicolò, il quale credesi non abbia domicilio a Varazze.

L'ufficio non credette di nessuna importanza questa protesta, essendo dovere dell'ufficio elettorale di ammettere a votare chi è inscritto nelle liste.

Perciò il I ufficio vi propone per mezzo mio la convalidazione di questa elezione nella persona del cavaliere Federico Pescetto.

(La Camera approva.)

Ho l'onore di riferire sull'elezione del collegio di Vercelli.

Gli iscritti in questo collegio sommano a 777; votanti 414.

Ottennero il conte Camillo Benso di Cavour voti 383, Avogadro Della Motta 23; voti dispersi 5, nulli 3.

Dai verbali non si rileva che sia stata sporta alcuna contestazione; nemmeno risulta di alcuna irregolarità.

In conseguenza, a nome del I ufficio, vista la grande maggioranza che ebbe il conte Cavour, che raggiunge il terzo degli inscritti non solo, ma più della metà abbondantemente degli elettori, a nome del I ufficio, dico, vi propongo la convalidazione della nomina a deputato fatta dal collegio di Vercelli in capo del conte Cavour.

(La Camera approva.)

MANGANARO, *relatore*. Due sezioni compongono il collegio di Voltri.

Gl'iscritti sono 562; coloro che diedero il voto nella prima votazione sono 367, e questi voti si ripartirono: al cavaliere Lorenzo Ghiglini 160, al cavaliere Demetrio Castelli 143, al signor Viacava Antonio, avvocato, 34; 1 voto disperso, schede nulle 18, contestate 11, ma dichiarate valide dall'ufficio della seconda sezione.

La protesta del signor Luigi Boggiano, scrutatore, che voleva attribuire al cavaliere Ghiglini questi undici bollettini dichiarati nulli dall'ufficio, non faceva variare stato alla cosa, in quanto che il signor Ghiglini non avrebbe mai conseguita la maggiorità voluta dalla legge. Per cui l'ufficio della prima sezione intimò la seconda votazione pel giorno 29 luglio.

In questa seconda votazione il signor cavaliere Demetrio Castelli riportò voti 219, a fronte del suo competitore che non ne ottenne che 207.

Tutte le formalità essendo state adempiute, a nome del I ufficio ho l'onore di proporre l'approvazione di questa elezione a favore del signor cavaliere Demetrio Castelli.

(La Camera approva.)

COPPINO, *relatore*. Ho l'onore di riferire alla Camera sugli atti elettorali del collegio di Varallo.

Questo collegio dividesi in tre sezioni: Varallo, Borgosesia e Scopa. Gli elettori iscritti sono 647; i votanti 349. Il cavaliere Vincenzo Bolmida ottenne voti 266, l'avvocato Francesco Guglianetti voti 73.

Tutti gli atti dell'elezione essendo regolari, e non essendovi contestazione di sorta, l'ufficio I vi propone di approvare l'elezione fatta dal collegio di Varallo nella persona del signor cavaliere Vincenzo Bolmida.

(La Camera approva.)

ZAMBELLI, *relatore*. A nome dell'ufficio I ho l'onore di riferire sopra l'elezione del signor cavaliere Gabriele Camozzi, fatta dal collegio elettorale di Trescore.

Gli elettori iscritti erano 364; i votanti 205.

Il cavaliere Gabriele Camozzi ebbe 196 voti, come risulta dagli atti mandati alla Camera. È unita agli atti una scheda che si è spedita nel senso di sentire la decisione della Camera stessa, perchè fu sbagliato il nome; invece di cavaliere Gabriele Camozzi, era detto Ambrogio Camozzi, ch'è il nome del maggiore dei fratelli della stessa famiglia, sfortunatamente defunto già da alcuni anni. L'equivoco non toglierebbe però che il cavaliere Gabriele avesse avuta una votazione assai abbondante, e questa, secondo i verbali, con tutte le regolarità volute dalla legge; per conseguenza ho l'onore di domandare la vostra approvazione a favore di questa elezione.

(La Camera approva.)

FUSCONI, *relatore*. Il collegio di Verzuolo si compone di quattro sezioni; il numero dei votanti è di 502; hanno votato 304, e l'avvocato Achille Bernardi ha ottenuto 252 voti,